

Verbale della procedura selettiva per la chiamata di professore di prima fascia ai sensi del "Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010".

Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica - Università di Pisa

Codice Selezione **PO2019-4-9**

Macrosettore: **10/G** Glottologia e linguistica

Settore concorsuale: **10/G1** Glottologia e linguistica

SSD **L-LIN/01** Glottologia e linguistica

VERBALE I RIUNIONE

La Commissione giudicatrice della procedura, nominata con decreto rettorale n. 511/2020 del 11/03/2020, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Marco Mancini - Professore ordinario - Università di Roma La Sapienza
- Prof.ssa Giovanna Marotta - Professore ordinario - Università di Pisa
- Prof. Giancarlo Schirru - Professore ordinario - Università di Napoli L'Orientale
- Prof. Mario Squartini - Professore ordinario - Università di Torino
- Prof. Massimo Vedovelli - Professore ordinario - Università per Stranieri di Siena

si è riunita il giorno 23/03/2020 alle ore 15 avvalendosi degli strumenti telematici di lavoro collegiale, previsti dal comma 8 dell'art. 4 del Regolamento di cui in epigrafe. In ottemperanza alle vigenti misure di tutela della salute pubblica i commissari sono collegati telematicamente dalla propria abitazione.

Ciascun commissario dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela con gli altri membri della Commissione e che non sussistono le cause di astensione previste dagli artt. 51 e 52 del c.p.c.

Inoltre, i componenti stessi dichiarano, ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, così come modificato dall'art. 1, comma 46, della legge 6.11.2012 n. 190, di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del libro secondo del codice penale.

La Commissione procede all'elezione del Presidente e del Segretario verbalizzante. Risultano eletti all'unanimità in qualità di Presidente il Prof. Marco Mancini e di Segretario il Prof. Mario Squartini.

La Commissione, come disposto dall'art. 6, comma 2 del Regolamento d'ateneo, stabilisce i criteri di valutazione, indicati nell'Allegato A che costituisce parte integrante del presente verbale, in conformità con gli standard qualitativi previsti dal D.M. 4 agosto 2011, n. 344 e dal citato Regolamento.

La Commissione prende atto che, ai sensi del Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010, il termine per la conclusione dei lavori è fissato in due mesi dal decreto di nomina del Rettore, salvo possibilità di motivata richiesta di proroga per non più di due mesi.

In relazione alla posizione di professore di prima fascia oggetto del bando, la Commissione stabilisce i criteri di valutazione indicati nell'**Allegato A** che costituisce parte integrante del presente verbale, in relazione al settore concorsuale e al profilo indicato esclusivamente dal settore scientifico disciplinare, tenendo conto degli standard qualitativi previsti dal suddetto D.M.

La Commissione delibera unanime di riconvocarsi, sempre in via telematica, il 30 marzo p.v. alle ore 15.

La Prof. Giovanna Marotta si impegna a firmare e trasmettere il presente verbale all'Unità Programmazione e reclutamento del personale docente, degli assegnisti di ricerca e del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato; gli altri membri della commissione si impegnano ad inviare alla stessa Unità la dichiarazione di adesione al presente verbale corredata da copia del documento d'identità.

La seduta ha termine alle ore 15.30.

Letto, approvato e sottoscritto s.s.

La Commissione:

Prof. Marco Mancini	Presidente
Prof. Giovanna Marotta	Membro
Prof. Massimo Vedovelli	Membro
Prof. Giancarlo Schirru	Membro
Prof. Mario Squartini	Segretario

ALLEGATO A

al Verbale della I riunione svolta in data 23/03/2020 della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica - Università di Pisa

Codice Selezione **PO2019-4-9**

Macrosettore: **10/G** Glottologia e linguistica

Settore concorsuale: **10/G1** Glottologia e linguistica

SSD **L-LIN/01** Glottologia e linguistica

1. Criteri di valutazione dell'attività didattica:

- volume e continuità dell'attività didattica svolta in ambito universitario, compresa la didattica per i corsi dei dottorati di ricerca;
- congruenza delle attività didattiche con il settore concorsuale e con il settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura.

2. Valutazione dell'attività di ricerca scientifica:

Il profilo scientifico dei candidati verrà valutato nel suo impatto a livello nazionale e internazionale tenendo conto dei seguenti elementi:

- organizzazione, partecipazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali;
- direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste;
- conseguimento di premi e riconoscimenti per attività di ricerca;
- partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni.

La valutazione delle singole pubblicazioni sarà svolta sulla base dei seguenti criteri:

- originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- congruenza con l'ambito disciplinare in oggetto oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- determinazione analitica dell'apporto individuale del candidato nel caso di lavori in collaborazione; là dove non esplicitato con apposita dichiarazione, l'apporto individuale del candidato verrà valutato in base alla coerenza con il resto della sua attività scientifica.

La commissione giudicatrice terrà altresì in considerazione la consistenza complessiva, l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica del candidato, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.

La commissione stabilisce infine che la conoscenza della lingua inglese sarà valutata sulla base della documentazione presentata dai candidati.

Prof. Marco Mancini	Presidente
Prof. Giovanna Marotta	Membro
Prof. Massimo Vedovelli	Membro
Prof. Giancarlo Schirru	Membro
Prof. Mario Squartini	Segretario

Verbale della procedura selettiva per la chiamata di professore di prima fascia ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica - Università di Pisa

Codice Selezione PO2019-4-9

Macrosettore: 10/G Glottologia e linguistica

Settore concorsuale: 10/G1 Glottologia e linguistica

SSD L-LIN/01 Glottologia e linguistica

VERBALE II RIUNIONE

La Commissione giudicatrice della procedura, nominata con decreto rettorale n. 511/2020 del 11/03/2020, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Marco Mancini- Professore ordinario - Università di Roma La Sapienza, presidente;
- Prof.ssa Giovanna Marotta - Professore ordinario - Università di Pisa, membro;
- Prof. Giancarlo Schirru - Professore ordinario - Università di Napoli L'Orientale, membro;
- Prof. Massimo Vedovelli - Professore ordinario - Università per Stranieri di Siena, membro;
- Prof. Mario Squartini - Professore ordinario - Università di Torino, segretario,

si è riunita il giorno 30 marzo 2020 alle ore 15 avvalendosi degli strumenti telematici di lavoro collegiale, previsti dal comma 8 dell'art. 4 del Regolamento di cui in epigrafe, ciascuno presso la propria abitazione viste le misure di salute pubblica di cui all'art. 2 del Decreto Del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” e ss.mm.ii.

La Commissione ha avuto accesso all'applicazione web PICA dove ha visualizzato l'elenco dei candidati e la documentazione da loro presentata.

I candidati risultano essere in ordine alfabetico:

- 1) Gobbo Federico;
- 2) Lenci Alessandro.

Ciascun commissario, presa visione delle domande, dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, di parentela e/o di affinità fino al IV grado incluso con alcuno dei candidati e che non sussistono le cause di astensione previste dalla normativa vigente, tra cui il rapporto di coniugio e convivenza *more uxorio*. Si precisa che si comprende tra i motivi di incompatibilità anche una collaborazione che presenti caratteri di sistematicità, stabilità e continuità, tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale ovvero da sostanzarsi in un numero “rilevante” di co-pubblicazioni tra quelle sottoposte al giudizio della commissione.

La Commissione procede alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni inviati dai candidati, stendendo per ogni candidato una sintesi di valutazione dell'attività didattica, di ricerca scientifica e delle pubblicazioni.

Tenendo conto dei criteri di valutazione precedentemente stabiliti, la Commissione procede alla formulazione dei giudizi. All'esito di una valutazione comparativa delle pubblicazioni scientifiche, del *curriculum* e dell'attività didattica dei candidati, la Commissione individua i candidati idonei a svolgere le funzioni didattico scientifiche oggetto della procedura.

I giudizi espressi per ogni candidato sono allegati al presente verbale (allegati dal n. 1 al n. 2)

I candidati ritenuti idonei a coprire il posto di professore di prima fascia presso il Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica - Università di Pisa per il Macrosettore concorsuale 10/G “Glottologia e linguistica”, Settore concorsuale 10/G1 “Glottologia e linguistica”, SSD L-LIN/01 “Glottologia e linguistica” risultano pertanto in ordine alfabetico:

- **Gobbo Federico;**
- **Lenci Alessandro.**

La Prof. Giovanna Marotta si impegna a firmare e trasmettere il presente verbale all'Unità Programmazione e reclutamento del personale docente, degli assegnisti di ricerca e del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato; gli altri membri della Commissione si impegnano ad inviare alla stessa Unità la dichiarazione di adesione al presente verbale corredata da copia del documento d'identità.

La seduta ha termine alle ore 17:30 dopo la lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

La Commissione:

Prof. Marco Mancini, presidente

Prof.ssa Giovanna Marotta, membro

Prof. Giancarlo Schirru, membro

Prof. Massimo Vedovelli, membro

Prof. Mario Squartini, segretario

CANDIDATO: FEDERICO GOBBO

1. Valutazione dell'attività didattica:

Così come previsto nell'all. 1 del verbale n. 1, ai fini della valutazione della didattica si riscontra che il c.[andidato] ha maturato esperienza didattica con attività svolte con maggiore intensità e continuità a partire dal 2011 come professore a contratto di Pianificazione linguistica e lingue pianificate presso l'Università di Torino (fino al 2019) e in particolare nella posizione che attualmente ricopre (dal 2014) come *full professor in Interlinguistics and Esperanto* all'Univ. di Amsterdam. L'insieme dell'attività didattica, che riguarda soprattutto il settore dell'interlinguistica, della politica linguistica e del multilinguismo, rientra in buona parte nel settore concorsuale e nel settore scientifico-disciplinare (da ora: ssd) oggetto della procedura. Risultano inoltre la supervisione di una tesi dottorale (in *Computer Science*) e attività in corsi e scuole estive di ambito linguistico a livello internazionale (tra cui *Nanjing University* e *Association for Linguistic Typology*).

2. Valutazione dell'attività di ricerca scientifica:

Ai fini della valutazione dell'attività scientifica e del suo impatto a livello nazionale e internazionale si segnala che il c. ha ottenuto alcuni assegni di ricerca, uno dei quali nell'ambito del progetto MIME del VII PQ dell'UE. Ha partecipato a 38 convegni e seminari in qualità di invitato. Risulta che il c. sia membro del *Center for Research and Documentation on World Language Problems*, fa parte del *Gruppo di studio sulle Politiche Linguistiche*, membro della rete dei ricercatori dell'*Observatoire international des droits linguistiques* presso l'Università di Moncton, *advisor* del *Digital Language Diversity Project* in ambito Erasmus +; è co-fondatore e direttore scientifico di 1 rivista (*InKoj*), membro del comitato scientifico a vario titolo di 2 riviste (*LPLP*, *Journal of Universal Language*). Ha ottenuto il *Premio Lapenna* per la migliore tesi di Laurea (M.A.), il *Premio Sejong* del *Journal of Universal Language* per il miglior articolo dell'anno e il premio *Chiasmus* come *Speculative Grammarian*. Numerose le lezioni e conferenze su invito e i convegni di livello sia nazionale che internazionale. Non risultano organizzazioni di convegni: le conferenze accademiche (per es. CLOW3, scuola estiva ESSAP) si configurano come attività didattiche e i convegni nel terzo settore (congressi per il movimento esperantista) non sono qui valutabili.

3. Valutazione della produzione scientifica complessiva e delle pubblicazioni presentate:

La produzione scientifica complessiva del c. comprende 32 articoli in *peer reviewed journals*, 41 contributi a miscellanee e atti di convegni, 3 libri, 4 curatele, 56 articoli e capitoli di volumi su invito, 38 inviti come *lecturer*. La produzione scientifica mostra continuità, specie dopo il 2008.

Il c. allega n. 15 pubblicazioni, 2 delle quali in forma di volume e 13 lavori tra articoli su rivista e contributi in volume: di questi risultano in corso di stampa n. 3 pubblicazioni.

Di séguito il giudizio sulle singole pubblicazioni presentate.

1. **Iannàccaro, Gabriele & Dell'Aquila, Vittorio & Gobbo, Federico (2018). *The Assessment of Sociolinguistic Justice: Parameters and Models of Analysis*. In: Michele Gazzola & Bengt-Arne Wickström & Torsten Templin (eds). *Language***

Policy and Linguistic Justice: Economics, Philosophical and Sociolinguistic Approaches. Berlin: Springer.

L'articolo, focalizzato sulla nozione di "disagio linguistico" (*linguistic unease*) è una introduzione scritta a più mani a una raccolta di studi sulla "*linguistic justice*" all'interno di un quadro di riferimento macro-sociolinguistico nel quale sono pertinenti soprattutto le "*language attitudes*" delle comunità di parlanti da un lato e le reali competenze comunicative dei singoli dall'altro. Il testo è più che altro una rassegna di nozioni già ampiamente esplorate e, al tempo stesso, non sempre adeguate allo scopo della ricerca. Appare, infatti, discutibile l'assunzione di un punto di vista strettamente individuale (il disagio del parlante) piuttosto che la diretta individuazione di situazione di costrizione sociale nella "*language policy*" di entità statali (come nel caso di alcune lingue di minoranza: si pensi al caso del curdo in Turchia o del mandaico in 'Irāq). La pubblicazione ha una buona collocazione editoriale presso un editore internazionale con circolazione nella comunità scientifica. La tematica è pertinente con l'ambito disciplinare di cui al presente bando.

2. **Gobbo, Federico (2018). *How to measure linguistic justice? Theoretical considerations and the South Tyrol case study of the Calvet Language Barometer*. In: Kraus, Peter & Grin, François (eds). *The Politics of Multilingualism: Europeanisation, globalisation and linguistic governance*. Amsterdam: John Benjamins.**

L'articolo, scritto in lingua inglese, è una disamina pertinente alle tematiche del ssd con alcuni spunti critici originali circa il modello del "*Barometro linguistico dei Calvet*", un grappolo di 11 indicatori per misurare la forza delle singole lingue, forza basata unicamente su parametri quantitativi non territoriali. Il c. prova a ponderare in modo differenziato i parametri del "Barometro" visto che, giustamente, rileva non poche criticità nella loro definizione. Quindi passa ad assegnare un punteggio alle singole lingue producendo un risultato che, a dire il vero, non rivela novità rilevanti. Quindi il c. descrive il modello gravitazionale sempre dei Calvet ma fondato, stavolta, su parametri qualitativi ossia sul rapporto esistente tra lingue misurate secondo la reciproca collocazione sociolinguistica (centro vs periferia, bilinguismo orizzontale, e iper-, supercentrali vs centrali, bilinguismo verticale). Lo scopo del lavoro è giungere a una fissazione del valore che definisce situazioni "giuste" vs "ingiuste" proprie degli ecosistemi linguistici in modo da poter eventualmente intervenire a correggere le storture. Viene proposto il "*case-study*" dell'Alto Adige che è esaminato solamente nella prospettiva gravitazionale. In questo contesto la lingua più svantaggiata risulta essere il ladino. L'articolo compare in una sede internazionale sicuramente rilevante sul piano scientifico e la tematica rientra nei contenuti previsti per il ssd.

3. **Gobbo, Federico (2018). *Inventare una lingua segreta in classe: consapevolezza metalinguistica e apprendimento L2*. Incontri. Rivista europea di studi italiani. 33(1). 27-41**

Il lavoro, interamente ascrivibile al candidato e in lingua italiana, fa riferimento a un esperimento di apprendimento metalinguistico all'interno di una classe elementare. Il nucleo dell'esperimento, singolarmente intelligente e innovativo, è stato quello di chiedere ai bambini di creare una lingua artificiale e di misurarsi, quindi, con la situazione plurilingue della classe e al tempo stesso con la personale (*meta*)linguistic awareness. A parte qualche ingenuità storica (le lingue nazionali non 'crescevano' in misura proporzionale rispetto all'abbandono del latino, ovviamente), l'innovatività dell'esperimento (condotto sotto la guida del c.) è fuor di dubbio. L'ambito disciplinare rientra sicuramente nel Settore Concorsuale (d'ora in poi: SC) ed è all'intersezione fra ssd L-LIN/01 e L-

LIN/02. La circolazione della rivista è estremamente limitata all'interno del panorama scientifico nazionale e internazionale.

4. **Gobbo, Federico (accepted). *Language Games Children Play: Language Invention in a Montessori Primary School*. In: Brunn, Stanley D & Kehrein, Roland (eds). *Handbook of the Changing World Language Map*. Springer Live Reference.**

Il lavoro (dichiarato come accettato dall'editore) è una versione espansa e in lingua inglese del n. 3, con un'analisi più dettagliata di alcuni passaggi della ricerca. L'ambito disciplinare rientra sicuramente nel SC ed è all'intersezione fra ssd L-LIN/01 e L-LIN/02. La pubblicazione ha una buona collocazione editoriale presso un editore internazionale con un potenziale di significativa circolazione nella comunità scientifica.

5. **Gobbo, Federico (2009). *Fondamenti di interlinguistica ed esperantologia: Pianificazione linguistica e lingue pianificate*. Milano: Raffaello Cortina editore**

Il volume, pubblicato in lingua italiana e con una tematica pertinente ai fini del ssd oggetto del presente bando, ha una finalità dichiaratamente didattica ed è, al tempo stesso, una sorta di summa delle conoscenze e delle riflessioni del c. Tratta sia di questioni attinenti al "*language planning*" e alle politiche di standardizzazione sia di quello che è il cavallo di battaglia del c. ossia le lingue artificiali e, in modo particolare, l'esperanto. Nel libro non appaiono contributi particolarmente originali ma è l'idea in sé di dedicare un manuale a simili tematiche che colpisce in modo positivo. Peraltro, il volumetto è scritto in modo agile e scorrevole, pur non facendo parte di una collana esplicitamente demandata agli studi scientifici di linguistica.

6. **Gobbo, Federico (2018). *Cent'anni dopo: la filosofia di Zamenhof e l'esperanto A Ludwik Zamenhof nel centenario della morte*. Conferenze 141. Accademia Polacca delle Scienze in Roma. 119-126.**

Il lavoro in lingua italiana è il testo di una conferenza. Si tratta di una descrizione, relativamente semplice e senza reali spunti problematici, delle idee che spinsero l'inventore dell'esperanto Zamenhof a propugnare in Europa l'impiego della propria creatura legata, di fatto, a una nozione "pan-sionista" dell'idea del popolo ebraico, assai divergente rispetto a quella del sionismo ufficiale che già allora vedeva nella Palestina la "terra promessa" cui tornare mediante diverse *aliyot* o ondate immigratorie. Il lavoro è pertinente al settore ma ha una limitatissima circolazione.

7. **Gobbo, Federico (accepted). *International Artificial Language*. In: Stanlaw, James (ed). *Handbook of the Changing World Language Map*. Wiley-Blackwell.**

Il lavoro in lingua inglese è un articolo in corso di stampa (accettato per un importante manuale della Wiley-Blackwell). È pertinente con le tematiche del ssd di cui al bando. Si tratta di una breve ma diligente presentazione storica delle più importanti 'lingue artificiali' o 'interlingue' europee. Interessante la descrizione del revival dovuto a internet di progetti di questo genere. La pubblicazione avrà sicuramente una buona circolazione anche internazionale vista l'indubbia rilevanza della sede editoriale.

8. **Gobbo, Federico (2017). *Beyond the Nation-State? The Ideology of the Esperanto Movement between Neutralism and Multilingualism*. Social inclusion. Open Access Journal. László Marác & Silvia Adamo (eds). *Multilingualism and Social Inclusion*. Special issue. Volume 5, issue 4. 38-47.**

Il lavoro è in inglese, è sicuramente pertinente con le tematiche del ssd e consiste in una puntuale e approfondita (ovviamente più approfondita del n. 5) ricostruzione della storia dell'esperanto e delle ideologie che, di volta in volta nel corso dei decenni dal 1887 a oggi, lo hanno promosso. Il quadro che ne risulta (di certo non originale: è ben noto che nel caso dell'esperanto abbiamo a che fare con una lingua "a caccia di una storia" che la determini) è quello di una sorta di lingua del desiderio la cui connotazione politica mutava secondo quale fosse la comunità di pratica che la stava promuovendo in precise condizioni storico-sociali. La sede è un *open access Journal* di limitata circolazione nel circuito scientifico.

9. **Gobbo, Federico & Miola, Emanuele (2016).** *Modificare l'immagine linguistica: esperanto e piemontese a confronto.* In: Agresti, Giovanni et Turi, Joseph-G. (Sous la direction de). 2016. *Représentations sociales des langues et politiques linguistiques. Déterminismes, implications, regards croisés.* Actes du Premier Congrès Mondial des Droits Linguistiques, vol. 1er. Rome:

L'articolo in lingua italiana è scritto assieme ad altro autore con esplicitazione del contributo individuale. L'accostamento provocatorio fra una "*endangered language*" quale il piemontese attuale e l'esperanto dà modo al c. di formulare una proposta basata su quella che chiama la "multimedializzazione" e la "cultivazione" (cioè trattare entrambe le lingue come se fossero "lingue hollywoodiane" al pari del *klíngon* o del *dothraki*) della lingua, assimilando di fatto i destini declinanti della LRM (Lingua Regionale e Minoritaria) alla apparente rivitalizzazione dell'esperanto. L'articolo si basa su un presupposto errato. Non bastano alcuni termini presi a prestito dalle moderne riflessioni sulla "politica linguistica" per trasformare una comunità di pratica in una comunità storico-sociale. La determinazione della finalità sociale di una lingua è ciò che ne determina la presenza nella storia. Se questa manca – come manca nel caso di una interlingua o sta per mancare nel caso di una lingua minoritaria – non vi sono espedienti strumentali che possano riportarla in auge. È questo che rende diversi i processi di successo di un idioma come il *dothraki* e la morte di una lingua storica. L'articolo compare negli atti di un convegno di buona circolazione internazionale.

10. **Gobbo, Federico (2017).** *Are planned languages less complex than natural languages?* *Language Sciences.* 60 (2017). 36-52.

Il contributo in lingua inglese – di certo pertinente per le tematiche del settore di cui al bando - si basa su un principio tutt'altro che originale: «it was shown that planned languages are more regular than natural languages in their morphology, and that this feature can be considered a simplification of the system. In other terms, natural languages are more complex than planned ones on the morphological level». La sezione sull'apprendimento linguistico attraverso l'impiego del 'filtro' dell'iconismo diagrammatico dell'esperanto è sicuramente la più interessante ed è quella dove il lavoro si apre al campo delle ricerche glottodidattiche. Dopodiché l'articolo assembla descrizioni storiche delle lingue artificiali. L'intermezzo sulle "*lingue di Hollywood*" può senz'altro essere curioso e divertente, ma non esente da problemi metodologici. Decisamente innovative, ma poco attente alle specificità socioculturali delle lingue storico-naturali risultano affermazioni come «language architects can be traced in the development of many natural languages, such as Pompeu Fabra in the case of Modern Catalan (Costa Carreras, 2009), or Alessandro Manzoni in the case of Italian (Gensini, 1993). Pompeu Fabra and Alessandro Manzoni reshaped existing languages, which are alive thanks to a speech community that is actively involved in maintaining and promoting them», come se l'esperimento manzoniano fosse simile a quello del markuska di Bausani. La sede editoriale possiede una buona visibilità e circolazione.

11. **Linghui Gan & Gobbo, Federico (2019). *Attitudes Towards the Official Recognition of Hong Kong Sign Language by Hong Kong Citizens*. Journal of Linguistics and Education Research 2(2). 1-16.**

Il lavoro, scritto in inglese, è in *co-autorship* con un altro ricercatore. Non è semplice riuscire a distinguere con precisione l'apporto del c., visto che non esiste un'esplicita dichiarazione in tal senso. Si tratta di un contributo circa le reazioni degli abitanti di Hong Kong nei confronti della 'legalizzazione' della lingua dei segni locale come lingua ufficiale della comunità accanto a Cinese e Inglese. La base-dati dell'inchiesta condotta su tre gruppi di cittadini, uno dei quali non udenti, è obiettivamente - per stessa ammissione degli autori - estremamente ristretta. L'intento dell'inchiesta, più che scientifico, è quello di sensibilizzare il locale parlamento per riprendere in considerazione la proposta dell'ufficializzazione della lingua dei segni, in precedenza bocciata. La rivista possiede una buona circolazione all'interno della comunità scientifica internazionale, specie in ambito glottodidattico.

12. **Gobbo, Federico (2015). *Transnational communication in a 'glocalized' world: in search of balanced multilingualism*. JKI (Język. Komunikacja. Informacja / Language. Communication. Information) Koutny, Ilona & Nowak, Piotr (red./eds.). 10/2015: 196-208**

Il lavoro, in lingua inglese, è dedicato alla categorizzazione dei fenomeni che stanno accompagnando l'espansione dell'inglese come lingua globale nel "*language market*" planetario. Il c., in particolare, si sofferma sull'esistenza di una dialettica fra strumenti comunque ideologizzati come i 4 livelli codificati da Calvet ("periferico", "nazionale", "supercentrale", "ipercentrale") e sull'inglese in quanto lingua non essenziale ma pragmatica nella quale il ruolo del madre-lingua è necessariamente marginale se non nullo. La decostruzione della lingua inglese come realtà nazionale e, per gli 'apocalittici', imperialista consente al c. di affiancare due tipi di lingue franche, quelle maggioritarie (l'inglese) e quelle minoritarie (l'esperanto). L'apparato teorico e formale messo in campo nel lavoro è ridotto e talvolta fa ricorso a osservazioni che andrebbero meglio contestualizzate rispetto al confine tra aspetti 'interni' e 'esterni' del linguaggio: «it is true that Danish, Swedish and Norwegian, or Serbian, Croatian and Bosnian can be considered, for the sake of internal linguistics, very similar, on the other hand there are the external factors – political and cultural, or, if one prefers, the relation between language, power and society – that makes their speakers consider them to be different languages, despite being very similar to each other».

13. **Gobbo, Federico & Wagemans, Jean H. M. & Benini, Marco (in press). *Annotation with adpositional argumentation. Guidelines for building a Gold Standard Corpus of argumentative discourse*. Intelligenza Artificiale.**

Il lavoro, scritto in lingua inglese, è condiviso con altri due autori e l'apporto del c. non è chiaramente identificabile. Risulta in corso di stampa in una rivista dedicata all'AI. Si tratta di un impegnativo articolo di ordine teorico che, all'interno della cornice teorica della *constructive adpositional grammars* e della *Periodic Table of Arguments*, mira a una rappresentazione inequivoca delle argomentazioni proprie delle lingue naturali a fini computazionali. Lo strumento dell'*adtree* (già descritto al n. 14) permetterebbe di cogliere i risvolti linguistici e pragmatici delle asserzioni multi-livello. Occorre tuttavia sottolineare che l'oggetto della ricerca non si situa propriamente a livello delle forme linguistiche quanto piuttosto delle forme logiche del discorso e pertanto è ben difficilmente valutabile con un lavoro congruo con le tematiche del ssd oggetto del presente bando.

14. **Gobbo, Federico & Benini, Marco (2011). *Constructive Adpositional Grammars: Foundations of Constructive Linguistics*. Newcastle upon Tyne: Cambridge Scholars Publishing.**

Il volume è scritto in *co-autorship* senza esplicita distinzione dei singoli contributi. L'apporto specifico del c. non è facilmente individuabile. Il volume è sicuramente il testo più impegnativo e ambizioso fra quelli presentati dal c. È una proposta di rifondazione dei rapporti strutturali che vigono negli enunciati alla luce di figure di dipendenza chiamate "*adtrees*" (con "*trajectories*" diverse fra *gov* e *dep*). La classificazione e le trasformazioni di queste figure di dipendenza i cui nodi terminali sono i morfemi che attualizzano l'enunciato linguistico (*grammaticalization*) costituisce il nucleo portante del libro. La topologia descritta nel volume ha anche importanti e interessanti riflessi di natura pragmatica. Il volume, pubblicato da *Cambridge Scholars* ha sicuramente una visibilità e una circolazione importanti dal punto di vista della comunità scientifica dei linguisti. L'approccio è tendenzialmente formalistico e astratto ma sicuramente si tratta di argomenti che rientrano a pieno titolo nell'ambito disciplinare del ssd oggetto della presente procedura.

15. **Gobbo, Federico & Russo, Federica (2019). *Epistemic diversity and the question of Lingua Franca in science and philosophy*. Foundations of Science.**

Il lavoro, in inglese, è scritto assieme ad una studiosa di filosofia analitica. Malgrado i contributi non siano esplicitamente individuati, è possibile attribuire al c. la prevalente responsabilità per i capp. 4-6. In sostanza l'articolo, dopo aver passato in rassegna le attuali modalità di risposta della filosofia della scienza "continentale" alla sfida anglofona della filosofia analitica anglo-sassone, ricostruisce in modo efficace i percorsi storici che hanno condotto alla progressiva affermazione dell'inglese come lingua della filosofia contemporanea. Naturalmente molto dipende dal tipo di filosofia di cui si sta discutendo: sociologia, ermeneutica, filosofia del diritto ancora resistono come baluardi del tedesco, del francese e, in parte, anche dell'italiano. Il c. apporta il proprio contributo chiarendo bene le false motivazioni ecumeniche, tutt'altro che disinteressate, che presiedono oggi come oggi al trionfo della lingua inglese (nelle varietà britanniche e statunitensi) esplorandone soprattutto la falsa assunzione di una *lingua franca* asettica con funzioni meramente veicolari, apparentemente egualitaria.

Giudizio della commissione

*Sulla base degli elementi valutativi sopra riportati la Commissione giudica l'attività didattica del candidato **Federico Gobbo** sufficientemente ampia e continua. La didattica svolta è in gran parte congruente con il settore scientifico-disciplinare e con il settore concorsuale oggetto della procedura. Il profilo scientifico dimostra la partecipazione ad attività di ricerca (progetti di ricerca, convegni, comitati editoriali di riviste) di buon livello e di sicuro impatto internazionale. La produzione scientifica complessiva dimostra continuità e risulta ampia sul piano quantitativo. Nelle singole pubblicazioni presentate per questa procedura il candidato dimostra di aver raggiunto discreti livelli di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza in tematiche non tutte però pienamente coerenti con il settore scientifico-disciplinare. Alcune delle sedi di pubblicazione si caratterizzano per buon impatto internazionale nella comunità scientifica.*

La conoscenza della lingua inglese da parte del c. è ampiamente comprovata dalla produzione scientifica presentata.

La Commissione, all'unanimità, dichiara che il professor **Federico Gobbo** è ritenuto idoneo a

coprire il posto di professore di prima fascia di cui alla presente procedura.

CANDIDATO: ALESSANDRO LENCI

1. Valutazione dell'attività didattica

Così come previsto nell'all. 1 del verbale n. 1, ai fini della valutazione della didattica si riscontra che il c.[andidato] ha svolto con continuità a partire dal 2003 attività didattica prima come Ricercatore Universitario del ssd L/LIN-01 - Glottologia e linguistica e poi come professore associato (dal 2011) nello stesso ssd. presso l'Università di Pisa. La didattica istituzionale del c. presso l'ateneo di appartenenza comprende i corsi di:

- Linguistica computazionale (Laurea triennale in Informatica Umanistica);
- Linguistica applicata (Laurea magistrale in Linguistica e Traduzione);
- Teorie e Pratiche Traduttive (Laurea magistrale in Linguistica e Traduzione).

Negli anni 2015 - 2017 è stato anche Professore a contratto di Linguistica Computazionale (L-LIN/01) presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Dal 2003 membro del Dottorato di Ricerca in Discipline Linguistiche e Letterature Straniere, Università di Pisa (ex Dottorato in Filologia, Letteratura e Linguistica, ex Dottorato in Linguistica Generale, Applicata, Computazionale e delle Lingue Moderne), il c. risulta impegnato costantemente nell'attività didattica dottorale dell'Università di Pisa, con moduli di lezioni che vertono prevalentemente su tematiche di teoria semantica e di linguistica computazionale. Il c. è stato supervisore di 13 tesi di dottorato presso l'Università di Pisa e di 5 dottorandi presso altri Atenei italiani. Molto attivo anche sul fronte dell'attività didattica magistrale e dottorale presso Atenei nazionali ed internazionali e scuole di formazione (ad es. Scuola TRIPLE, Università di Roma Tre; Scuola SIG, etc.).

2. Valutazione dell'attività di ricerca scientifica:

Ai fini della valutazione dell'attività scientifica, il c. risulta responsabile di numerosi progetti scientifici, sia nazionali che internazionali, tra i quali:

- Principal investigator del progetto "Event Extraction for Fake News Identification", finanziato dal MIT, USA (MISTI Global Seed Funds with University of Pisa) dal 1 gennaio 2019;
- Responsabile scientifico del progetto biennale "Voci della Grande Guerra", finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Bando per il Centenario della Grande Guerra.
- Coordinatore nazionale del PRIN 2010/11 (20105B3HE8) "Combinazioni di parole in italiano: analisi teorica e descrittiva, modelli computazionali, studio di un layout lessicografico dedicato e realizzazione di un dizionario di combinazioni."
- Responsabile per l'Università di Pisa del Progetto Erasmus Mundus "MULTI 1/2: Multilingualism and Multiculturalism", per la mobilità scientifica Europa-Asia.
- Responsabile scientifico per l'Università di Pisa del progetto "SEM il Chattadino", progetto biennale finanziato dalla Regione Toscana (POR FSE 2014-2020).
- Responsabile scientifico del progetto "MUSE - MULTimodal Semantic Extraction", progetto finanziato dalla Regione Toscana (POR FSE 2014-2020).
- Responsabile scientifico per l'Università di Pisa del progetto "UBIMOL - UBIquitous Massive Open Learning" (Progetto Regione Toscana POR FESR 2014 – 2020).
- Responsabile scientifico per l'Università di Pisa del progetto "SEMPLICE – SEMantic instruments for PubLIc administrators and CitizEns", funded by the Regione Toscana (POR CReO 2007 – 2013 LINEA DI INTERVENTO 1.5.a - 1.6 BANDO UNICO R&S ANNO 2012).

Oltre a soggiorni di ricerca in sedi universitarie estere di prestigio, numerose le conferenze su invito anche presso sedi internazionali di assoluta eccellenza (Collège de France e Cambridge University), molto significativa anche l'attività come relatore in occasione di convegni sia di ambito nazionale che internazionale. Il c. è inoltre particolarmente attivo sul fronte dell'organizzazione di eventi scientifici sia in ambito italiano che all'estero. Ha fatto parte del comitato scientifico di varie conferenze internazionali, quali ACL (*Annual Conference of the Association for Computational Linguistics*), EMNLP (*Annual Conference on Empirical Methods in Natural Language Processing*), COLING (*Biennial Conference on Computational Linguistics*), LREC (*Biennial Language Resources and Evaluation Conference*), COGSCI (*Annual Meeting of the Cognitive Science Society*), etc.

Attualmente membro del comitato editoriale delle riviste *Italian Journal of Computational Linguistics*, *Journal of Language Modelling*; *Lingue e Linguaggio*. Risulta inoltre membro dell'*Editorial Advisory Board* della serie *Studies in Natural Language Processing*, Cambridge (UK), Cambridge University Press.

Il c. è socio fondatore, segretario e membro del direttivo dell'Associazione Italiana di Linguistica Computazionale (AILC); membro dell'*Association for Computational Linguistics* (ACL); membro della Società Italiana di Glottologia (SIG).

Il c. inoltre è Direttore del CoLing Lab (*Computational Linguistics Laboratory*) dell'Università di Pisa.

3. Valutazione della produzione scientifica e delle pubblicazioni presentate:

La produzione scientifica del c. Alessandro Lenci si distribuisce con continuità nel tempo (in particolare a partire dal 1995) e comprende 195 pubblicazioni, di cui 2 libri; 45 articoli su riviste nazionali e internazionali con *peer-review*; 32 saggi in volumi; 109 articoli in atti di convegni internazionali; 7 curatele.

Le pubblicazioni presentate comprendono: 8 articoli su rivista; 5 contributi in volume scientifico; 2 contributi in atti di Convegno Internazionale di alto livello scientifico.

Di seguito il giudizio sulle singole pubblicazioni presentate.

1. Michela Cennamo, Alessandro Lenci (2019), "Gradiance in Subcategorization? Locative Phrases with Italian Verbs of Motion", *Studia Linguistica* 73: 369-397.

In questa pubblicazione, cofirmata con Michela Cennamo, il contributo del candidato è esplicitamente dichiarato e del tutto coerente con le sue competenze in linguistica computazionale, attraverso le quali (si tratta di uno studio *corpus-based* di frequenze e distribuzioni) si fornisce uno strumento sperimentale per affrontare con dati empirici nuovi la complessa tematica relativa allo status di 'argomento' o 'aggiunto' nei sintagmi spaziali con verbi di moto. Lo studio applica in maniera convincente ed originale la nozione di cambiamento scalare come gradiente che si pone all'interfaccia tra la distinzione sintattica argomento / aggiunto e la semantica azionale delle predicazioni. I contenuti sono pienamente congruenti con il ssd e la sede di pubblicazione è prestigiosa.

2. Alessandro Lenci (2018), "Distributional models of word meaning", *Annual Review of Linguistics* 4.

In questa pubblicazione si riprendono a dieci anni di distanza le prospettive della pubblicazione n. 14 discutendo criticamente lo stato dell'arte sul tema della semantica distribuzionale, che all'interno degli interessi di ricerca del c. rappresenta un focus particolarmente importante. I modelli distribuzionali costruiscono le rappresentazioni concettuali mediante l'estrazione di co-occorrenze

nei corpora e si basano sull'assunzione che la distribuzione statistica dei lessemi nel loro contesto d'uso giochi un ruolo essenziale nel definire il loro assetto semantico. La rassegna tematica è molto rilevante e significativa nel mettere in luce i risultati ottenuti nel corso degli ultimi anni in un ambito che è pienamente congruente con il *ssd*, ma anche innovativo per ciò che concerne le applicazioni dell'analisi statistica al fine di una migliore comprensione e rappresentazione dei dati. Come molte altre pubblicazioni presentate dal c., anche questo lavoro è scritto in lingua inglese; la sede di pubblicazione è prestigiosa e di larga circolazione.

3. **Gianluca E. Lebani, Alessandro Lenci (2018), "A Distributional Model of Verb-Specific Semantic Roles Inferences", in Thierry Poibeau and Aline Villavicencio (eds.), *Language, Cognition, and Computational Models*, Cambridge University Press, pp. 118-158.**

In questo lavoro, cofirmato con Gianluca Lebani, il contributo del c. è esplicitato da apposita dichiarazione ma risulta anche riconoscibile in base alla congruenza dell'analisi *corpus-based* in prospettiva di semantica distribuzionale, che, come già visto nella pubblicazione n. 2 e come risulterà in altre pubblicazioni tra quelle qui valutate, rappresenta un punto centrale negli interessi di ricerca del c. In questo caso il lavoro si confronta, in modo sempre originale e innovativo, con l'identificazione dei confini semantici dei ruoli tematici, che tradizionalmente rappresentano una problematica complessa ed estremamente rilevante all'interno delle questioni di teoria del linguaggio praticate nel *ssd*. Il contributo è molto rigoroso dal punto di vista metodologico, i risultati interessanti e la sede di pubblicazione di assoluta eccellenza.

4. **Alessandro Lenci, Gianluca E. Lebani, Lucia C. Passaro (2018), "The Emotions of Abstract Words: A Distributional Semantic Analysis", *Topics in Cognitive Science* 10: 550-572.**

Particolarmente originale risulta questa pubblicazione, per la quale il contributo del c. viene esplicitato con apposita dichiarazione. Le rigorose metodologie quantitative dell'analisi distribuzionale vengono qui applicate per confrontare il trattamento linguistico tradizionale dei nomi astratti con recenti ipotesi psicolinguistiche che caricano i nomi astratti di potenziale emozionale con conseguente *embodiment* affettivo da parte dei parlanti. Seguendo questa prospettiva innovativa il c. dimostra sensibilità interdisciplinare verso una tematica in cui ha la possibilità di mettere a confronto le proprie competenze computazionali con quelle della psicolinguistica. La sede di pubblicazione è rilevante e di sicuro impatto internazionale negli studi di ambito cognitivo.

5. **Pier Marco Bertinetto, Eva Maria Freiberger, Alessandro Lenci, Sabrina Noccetti, Maddalena Agonigi (2015), "The acquisition of tense and aspect in a morphology-sensitive framework: Data from Italian and Austrian-German children", *Linguistics*, 53(5): 1113-1168.**

In questo lavoro, prodotto in collaborazione, il contributo del c. viene esplicitamente dichiarato in una nota finale e consiste in un'applicazione, portata avanti con sicuro rigore metodologico, di procedure di analisi statistica, che sono qui messe al servizio di uno studio innovativo sui rapporti tra tempo, aspetto e *Aktionsart* e sulla presunta priorità di uno di questi elementi nei processi di acquisizione del linguaggio. La sede di pubblicazione è particolarmente rilevante nell'ambito degli studi contemplati all'interno del *ssd*.

6. **Alessandro Lenci (2015), "Modelli computazionali del linguaggio tra regole e probabilità", in Nicola Grandi (ed.), *La grammatica e l'errore*, Bologna, Bononia**

University Press, pp. 85-100.

In questo lavoro il c. si esercita in un'applicazione innovativa delle metodologie probabilistiche della grammatica computazionale nell'ambito di una discussione sul tema sempre attuale dei rapporti tra analogia e anomalia, tra norma grammaticale ed eccezioni, che costituisce da lunghissimo tempo un punto nodale della riflessione metalinguistica. Il testo ha sicuramente buona visibilità a livello nazionale nell'ambito tematico del ssd. e nel dialogo interdisciplinare con altri settori.

7. **Alessandro Lenci (2014), "Carving Verb Classes from Corpora", in Raffaele Simone and Francesca Masini (eds.), *Word Classes: Nature, Typology, and Representations*, Amsterdam, John Benjamins, pp. 17-36.**

Questa pubblicazione, uscita in una sede internazionale di prestigio, discute i problemi metodologici che emergono quando si affronta la raccolta di dati empirici sulla classificazione dei verbi estraendoli da corpora linguistici. Il lavoro del c. propone un modello originale di estrazione automatica di proprietà semantiche, fornendo ampia evidenza a favore di una stretta interfaccia tra semantica e sintassi, un tema centrale nell'ambito degli studi generali sul linguaggio ricompresi nel ssd.

8. **Alessandro Lenci (2012), "Argument alternations in Italian verbs: A computational study". In Valentina Bambini, Irene Ricci, Pier Marco Bertinetto & Collaborators (eds.). *Linguaggio e cervello – Semantica / Language and the brain – Semantics, Atti del XLII Convegno della Società di Linguistica Italiana*, Roma, Bulzoni, vol. II.**

Rigorosa dal punto di vista metodologico, questa pubblicazione tratta un tema di linguistica computazionale, in cui le alternanze argomentali dei verbi italiani sono studiate in rapporto alle proprietà semantiche ed ai contesti d'uso. Buona la circolazione nazionale di questo testo, che rientra in una collana di atti di convegno ben conosciuti agli studiosi che operano nel ssd.

9. **Pier Marco Bertinetto, Alessandro Lenci (2012), "Habituality, pluractionality and imperfectivity", in R. Binnick (ed.), *Oxford Handbook of Tense and Aspect*, Oxford, Oxford University Press, pp. 852-880.**

In questa pubblicazione, cofirmata con Pier Marco Bertinetto, il contributo del c. viene esplicitato in apposita dichiarazione. Il lavoro ci mostra le competenze metodologiche del c. nell'ambito della semantica formale, che viene applicata in maniera originale a un tema di interesse generale per gli studi sull'aspetto verbale e sui suoi rapporti con la quantificazione di eventi. La formalizzazione permette di cogliere in maniera rigorosa le differenze interpretative tra ripetizione abituale di uno stesso evento in quadri situazionali diversi ('abitualità') e caratteristiche intrinseche all'evento stesso, che può reiterarsi all'interno della stessa situazione ('pluriazionalità'). La sede di pubblicazione, di indiscusso prestigio, è un manuale di riferimento negli studi sulla semantica verbale, che rientrano con piena congruenza nelle tematiche del ssd.

10. **Alessandro Lenci (2011), "Composing and Updating Verb Argument Expectations: A Distributional Semantic Model", In *Proceedings of the 2nd Workshop on Cognitive Modeling and Computational Linguistics (CMCL), ACL 2011, Portland*, pp. 58-66.**

In questa pubblicazione il c. conferma il rigore metodologico e la capacità di portare avanti ricerche innovative nello sviluppo del modello di semantica distribuzionale già praticato in altri lavori (cfr.

n. 2, 3, 11, 14). In questo caso il modello computazionale viene applicato alla composizione semantica delle proprietà associabili al ruolo tematico del paziente in riferimento a vari tipi di verbi. La sede di pubblicazione garantisce ampia circolazione internazionale.

- 11. Marco Baroni, Alessandro Lenci (2010), “Distributional Memory: A general framework for corpus-based semantics”, *Computational Linguistics* 36(4):673-721.**

In questa pubblicazione, confermata con Marco Baroni, il contributo del c. è desumibile dalla coerenza generale con il resto della sua produzione scientifica sui modelli di semantica distribuzionale. In particolare, in questo lavoro la riflessione ha rilevanti ricadute metodologiche nella proposta di un approccio innovativo, chiamato *Distributional Memory*, con cui si intende superare la parcellizzazione operativa tipica dei metodi più tradizionali di *Distributional Semantics*. Il prestigio della sede di pubblicazione e il suo impatto internazionale garantiscono piena visibilità di questo lavoro presso la comunità scientifica di riferimento.

- 12. Alessandro Lenci (2010), “The Life Cycle of Knowledge”, in C.-R. Huang, et al. (eds.), *Ontology and the Lexicon. A Natural Language Processing Perspective*, Cambridge, Cambridge University Press: 241-257.**

Questa pubblicazione mostra un altro fronte di interfaccia interdisciplinare tra quelli indagati dal c., che qui saggia le potenzialità dell'applicazione di strategie automatiche di estrazione di informazioni semantiche da corpora nell'ambito di un sistema integrato, definito 'ontolessicale', in cui cioè il lessico con tutti i suoi rimandi paradigmatici e sintagmatici partecipa nella costruzione di conoscenza, anch'essa sempre co-costruita su base contestuale. La prospettiva è molto rilevante nel dibattito interdisciplinare sui rapporti tra l'ambito scientifico-disciplinare proprio della linguistica e le scienze cognitive. Questo capitolo si inserisce in maniera coerente e armonica tra le tematiche trattate nel volume, al quale la sede di pubblicazione garantisce sicuro impatto internazionale.

- 13. Alessandro Lenci (2009), “Spazi di parole: metafore e rappresentazioni semantiche”, *Paradigmi* XXVII/1: 83-100.**

Una valenza interdisciplinare si ritrova anche in questo lavoro che mostra le convergenze metodologiche tra gli studi linguistici sul lessico come costruzione topologica di rimandi contestuali e paradigmatici tra lessemi e gli studi di ambito cognitivo sulla metafora, anch'essa basata su un rimando assimilativo tra immagini mentali. Lo spunto è molto innovativo e viene applicato con il consueto rigore metodologico, adattandosi in modo rilevante al contesto dello scambio interdisciplinare, un terreno sul quale il candidato si muove con molta sicurezza. La sede di pubblicazione si caratterizza per rilevanza scientifica.

- 14. Alessandro Lenci (2008), “Distributional semantics in linguistic and cognitive research”, in Alessandro Lenci (ed.), *From context to meaning: distributional models of the lexicon in linguistics and cognitive science*, numero speciale dell'*Italian Journal of Linguistics*, XX/1:1-31.**

Come già anticipato nel giudizio sulla pubblicazione n. 2, il c. presenta qui una rilevante rassegna critica sullo stato dell'arte nell'ambito della semantica distribuzionale, mettendo in luce le potenzialità dell'approccio teorico e le fondamentali caratteristiche sul piano metodologico e mostrando in particolare in questo lavoro le potenzialità interdisciplinari che il modello ha nei rapporti tra linguistica in senso stretto e scienze cognitive. La sede di pubblicazione ha circolazione internazionale.

15. Alessandro Lenci (2004), “La sintassi tra ottimalità e probabilità. Soggetti e oggetti in una grammatica stocastica dell’italiano”, *Studi e Saggi Linguistici*, XLII: 43-87

In questo lavoro il c. applica con il consueto rigore metodologico le sue competenze in ambito di calcolo stocastico computazionale alla problematica dell’allineamento tra relazioni morfosintattiche di soggetto e oggetto e caratteristiche semantiche (animatezza) e discorsive (definitezza) dei referenti nominali. Si tratta di una tematica centrale negli studi linguistici inerenti al ssd, rispetto alla quale il c. mostra di saper considerare aspetti teorici della modellizzazione (*Stochastic Optimality Theory* come modello anch’esso inerentemente probabilistico) e conoscenze nell’ambito della tipologia linguistica. Nel complesso ne risulta una prospettiva di ricerca molto innovativa, il cui impatto è garantito dal prestigio della sede di pubblicazione.

Giudizio della commissione

*Sulla base degli elementi valutativi sopra riportati la Commissione giudica l’attività didattica del candidato **Alessandro Lenci** molto ricca e intensa, svolta con continuità e pienamente congruente con il settore scientifico-disciplinare e con il settore concorsuale oggetto della procedura. Il profilo scientifico dimostra la costante partecipazione ad attività di ricerca, anche come responsabile scientifico (progetti di ricerca, convegni, comitati editoriali di riviste) di eccellente livello e di notevole impatto internazionale. La produzione scientifica complessiva dimostra continuità e risulta particolarmente cospicua sia sul piano quantitativo che su quello qualitativo. Nelle singole pubblicazioni presentate per questa procedura il candidato dimostra di aver raggiunto eccellenti livelli di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza in tematiche tutte pienamente coerenti con il settore scientifico-disciplinare. Gran parte delle sedi di pubblicazione si caratterizzano per forte impatto internazionale nella comunità scientifica.*

La conoscenza della lingua inglese da parte del c. è ampiamente comprovata dalla produzione scientifica presentata.

La Commissione, all’unanimità, dichiara che il professor **Alessandro Lenci** è ritenuto idoneo a coprire il posto di professore di prima fascia di cui alla presente procedura.